

Renzi presenta il diario di bordo dei prossimi mille giorni di governo

Nel sito 'passodopopasso' anche le infrastrutture che saranno avviate con il decreto Sblocca Italia

di [Rossella Calabrese](#)

02/09/2014 - "Mille giorni di tempo per rendere l'Italia più semplice, più coraggiosa, più competitiva, dunque più bella". È questo l'impegno del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, messo nero su bianco (anzi, online) con il nuovo sito <http://passodopopasso.italia.it/>, presentato ieri in una conferenza stampa a Palazzo Chigi.



Il programma di riforme a lungo termine del Governo, da oggi fino a maggio 2017, e la relativa evoluzione dell'attività parlamentare potranno essere verificati dai cittadini sul sito, che sarà "il **diario di bordo dei #millegiorni**, arricchito quotidianamente" ha twittato Renzi.

Tra i temi presenti sulla piattaforma, il **decreto Sblocca-Italia**, approvato venerdì scorso dal Consiglio dei Ministri, che prevede di anticipare l'apertura dei cantieri per opere già finanziate, come la ferrovia ad alta velocità/alta capacità Napoli-Bari (valore 6 miliardi e 700 milioni) che aprirà i cantieri nel novembre 2015 invece che nel gennaio 2018, e la ferrovia Palermo-Catania-Messina (valore 5 miliardi e 200 milioni,

apertura cantieri dicembre 2015).

Con lo stesso criterio vengono sbloccati gli interventi sugli **aeroporti** (Malpensa, Venezia, Genova, Firenze, Fiumicino, Salerno per 4 miliardi e 600 milioni) e gli investimenti previsti nel contratto di programma con **Rfi** per la manutenzione straordinaria degli impianti (220 milioni). È prevista, inoltre, la defiscalizzazione degli investimenti privati per l'**autostrada** Orte-Mestre (10 miliardi 400 milioni).

Tra le altre opere vi sono le **ferrovie** Verona-Padova, il Terzo Valico dei Giovi, il Tunnel del Brennero, la Lucca-Pistoia, e la soppressione dei passaggi a livello nel tratto pugliese della Bologna-Lecce.

Per quanto riguarda, invece, le **infrastrutture viarie**, il decreto accelera i lavori per: Trieste-Venezia, quadrilatero Umbria-Marche, statale 131 e 291 in Sardegna, pedemontana Piemontese, Statale internazionale 340 (Tremezzina), Statale Telesina e statale 212 in Campania, due lotti sulla Salerno-Reggio in Calabria, l'asse Gamberale-Civitaluparella in Abruzzo. E non mancano le **opere nelle grandi aree urbane**: il passante ferroviario e la metropolitana di Torino, la tramvia di Firenze, la metropolitana di Roma e di Napoli.

È previsto un aumento degli **investimenti privati in infrastrutture autostradali**, attraverso la revisione e quindi l'eventuale allungamento delle concessioni (la proposta è stata notificata dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Maurizio Lupi alla Commissione europea) con la contestuale moderazione degli incrementi tariffari dei pedaggi autostradali. Il valore delle opere realizzabili con questa norma, e sulle quali si sono impegnate le società concessionarie, è di circa 10 miliardi di euro.

Le opere già finanziate vengono sbloccate con immissione di nuove risorse, a condizione che i cantieri (non l'approvazione del piano finanziario, non il progetto né la gara di appalto) di queste opere **aprano entro date certe nell'arco di 10 mesi** dall'approvazione del decreto.

Questo pacchetto di interventi è finanziato con **3 miliardi 890 milioni di euro**, di cui 841 milioni dal

Fondo Revoche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e 3 miliardi 48 milioni dal Fondo di coesione e sviluppo.

Il Ministero delle Infrastrutture precisa che i **fondi derivanti da revoche** per il non rispetto dei tempi delle opere elencate saranno destinati alle seguenti infrastrutture, che in ogni caso verranno considerati in modo prioritario nella Legge di Stabilità: primo lotto della Termoli-San Vittore; completamento della rete circumetnea; metropolitana di Palermo: tratto stazione Piazza della Libertà; metropolitana di Cagliari: adeguamento rete e interazione con hinterland.

(riproduzione riservata)